

PONZI

ALESSANDRO, ANDREA E STEFANO PONZI



Un trio 'porta' fortuna

Se cercate un esempio, in Emilia-Romagna, di azienda capace di coniugare alla perfezione passato e futuro, alta tecnologia e manualità vincente, provate a passare dalle parti di Bagnara di Romagna. Qui opera la Ponzi, da ben 55 anni nel settore della serramentistica, oggi una delle più importanti realtà presenti nel nostro Paese, leader anche negli ingressi automatici pedonali, la divisione affidata ad Andrea Ponzi. L'azienda è unica per la capacità, ampiamente sperimentata e dimostrata, di abbinare al meglio l'ingresso con la facciata dell'edificio. L'offerta di Ponzi spazia dagli infissi in alluminio agli ingressi di edifici con porte scorrevoli lineari, curve o girevoli, alle porte automatiche antipanico di sicurezza abilitate a via di fuga in caso di emergenza. Un continuo sviluppo di prodotti innovativi e soprattutto unici: dalle serie di profilati per i serramenti ed ingressi alle facciate strutturali in alluminio e vetro, che rivestono e com-

pletano i nuovi fabbricati integrando stile, tecnologia ed architettura. Da sempre all'avanguardia nel diffondere la cultura della qualità, dell'affidabilità e del bello, Ponzi è un attivo promotore delle più avanzate normative sulla sicurezza e certificazioni; i suoi prodotti, sia ingressi automatici, che infissi metallici sono realizzati secondo gli standard di qualità, con caratteristiche tecniche prestazionali rispondenti alle normative vigenti per sicurezza ed isolamento termico ed acustico. Il personale viene formato tutto internamente, per il desiderio di trasmettere valori che nascono dalla cultura aziendale. Anche nel servizio si ritrova quella capacità viva di personalizzare l'offerta, segno distintivo della realtà industriale con origine e sapienza artigiana alle spalle: questo significa riuscire anche in realizzazioni dove i requisiti architettonici pongono vincoli a volte difficili da sormontare. È di grande interesse, infatti, l'area Ricerca e Sviluppo che opera sulle innova-



Nel pieno cuore della Romagna nasce, 55 anni fa, la Ponzì oggi leader nel settore della serramentistica. Un successo legato all'intuito del Cavalier Alessandro ma anche all'intraprendenza dei due figli, Andrea (a sinistra) e Stefano. L'offerta dell'azienda di Bagnara di Romagna spazia dagli infissi in alluminio, agli ingressi automatici di edifici con porte scorrevoli, lineari, curve o girevoli.

Nella foto qui accanto un esempio delle facciate continue realizzate dalla Ponzi: in questo caso siamo al modernissimo aeroporto G. Marconi di Bologna.

In basso l'ingresso del Museo del Cinema allestito nella Mole Antonelliana di Torino.

A destra in alto la sede BMW Italia, firmata dall'architetto Kenzo Tange, con manufatti Ponzi.

In basso l'autosalone Porsche del capoluogo felsineo con infissi e porta automatica scorrevole dell'azienda di Bagnara.



zioni, sui brevetti e sui progetti speciali di grande rilievo. “È un settore che ci sta dando molte soddisfazioni - commenta Andrea Ponzi. – Siamo divenuti fornitori di importanti realtà in diversi ambiti, dalla Ferrari per i suoi uffici e punti vendita alla Diesel per la nuova sede aziendale, dalla nuova Sede della Regione Lombardia alle nuove portinerie presso il Senato della Repubblica”. Il potenziamento non riguarda però solo le automazioni: è anche il campo dei serramenti speciali in cui Ponzi sta ampliando le proprie ipotesi di offerta.

Ginger e Fred - Il know how e l'esperienza acquisita in questi anni consentono all'azienda romagnola di presentarsi con le giuste credenziali, per referenze e numero di installazioni, alle più importanti committenze nel settore edile. La forte flessibilità aziendale permette di intervenire con capacità sia nelle grandi commesse italiane ed estere, sia negli

ordinativi locali di dimensioni minori. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Collaborazioni con i più grandi ar-





chitetti e studi del mondo: da Frank O’Gehry, per il quale è stato realizzato l’ingresso di ‘Ginger e Fred’, una delle meraviglie della Praga moderna a Mario Botta per il Mart, il museo d’Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, passando per lo studio Building Workshop Renzo Piano per gli ingressi del Lingotto a Torino. Non sono da trascurare la grande quantità di appalti di prestigio, gli aeroporti in tutta Italia, la grande distribuzione, gli innumerevoli hotel a tre, quattro e cinque stelle, i grandi ospedali e le cliniche private. Ma andiamo con ordine. Vent’anni da specialista, un cammino che dura quasi dalle origini ‘pionieristiche’ del settore porte automatiche. È peraltro solo la storia più recente della Ponzi, che a giugno festeggia i 55 anni di attività, trascorsi da quando Alessandro Ponzi apre la sua officina di serramenti riorganizzando la bottega di fabbro del padre,

fondata nel 1936. Dal ferro al serramento in alluminio, passaggio che tra gli anni ’50 e ’60 segna le vicissitudini di molti artigiani decretandone spesso la fortuna. Così per Ponzi, che ha maturato un ruolo di moderna impresa, all’insegna della continuità familiare: dal nonno, al padre, al nipote. La svolta è negli anni ’60, quando Alessandro Ponzi imposta nuove strategie alla conduzione aziendale, imprimendole un nuovo orientamento organizzativo. È la risposta al trend, allora emergente, del mercato di innovazione del serramento in alluminio e di un’edilizia industriale più evoluta. Nasce così la prima delle due odierne divisioni, dedicata ai serramenti metallici. Il nuovo materiale, l’alluminio, incuriosisce il giovane Alessandro. Non arrugginisce, non dà i problemi di manutenzione che richiedono gli infissi in legno. Ne sono interessati in particolare gli alberghi nelle zone marittime, che ogni anno necessitano





Qui sopra l'ingresso di uno dei luoghi più cari al regista Federico Fellini, il Grand Hotel di Rimini.

La porta girevole è firmata dalla Ponzi. Accanto, l'azienda di Bagnara ha installato, su progetto dell'architetto Mario Botta, la porta girevole per il Mart di Rovereto (Trento).

Al centro "Ginger e Fred" una delle meraviglie della Praga moderna, opera dell'architetto Frank O'Gehry con l'ingresso girevole Ponzi.

di complicati e costosi interventi, per via dell'azione corrosiva della salsedine. È sul finire degli anni '80 che si affiancherà la divisione ingressi automatici: porte automatiche, automazioni per porte e porte girevoli. Ambiti distinti per destinazioni diverse: alta specializzazione e copertura territoriale nazionale ed estera per gli ingressi automatici e prevalentemente regionale e nazionale per i serramenti metallici.

Settori di produzione interna, cui peraltro si affiancano partecipazioni esterne, dalla componentistica, agli accessori, alla carpenteria metallica.

Guardare sempre avanti – Alessandro Ponzi è un uomo che ha sempre saputo guardare avanti. C'è in lui una spinta che non gli dà tregua fino a quando non ha trovato la soluzione ottimale.

Così accade negli Anni '70, piena austerità. L'officina Ponzi Infissi avviata a Bagnara, una decina di lavoratori



compreso il nonno, deve vedersela con un'economia in recessione che chieda anche di poter risparmiare sui consumi. L'autodidatta Alessandro s'ingegna per trovare delle soluzioni ad un mercato in calo e segnato, per la prima volta in quegli anni, da un'economia in recessione proponendo una serie di serramenti che contengono i vetri isolanti, una risposta formidabile per mantenere il calore all'interno delle case. Nascono nuovi profilati di serramenti, sempre in alluminio, a cui nessuno sembra più volere o potere rinunciare.

Figli ai blocchi di partenza – Scaldano i motori intanto le nuove leve, che si preparano con gli studi tecnici, mentre Alessandro viene insignito del titolo di

*A Genova
fa bella mostra di sé
un'altra 'creatura'
della Ponzzi
la porta girevole
automatica
dell'Hotel Bentley.*





Anche in Sicilia la Ponzi ha lasciato il 'segno' come dimostra l'ingresso del Centro Commerciale Etnapolis di Belpasso - Catania. Sotto la porta girevole in acciaio inox all'Hotel Hilton Portorosa - Messina. Anche il nuovo aeroporto Fontanarossa di Catania, in basso, è stato realizzato con ingressi Ponzi TOS.

Cavaliere per le sue scelte vincenti ed innovative. In particolare Andrea, oggi procuratore dell'azienda, stabilisce che bisognerà rivolgersi, d'ora in avanti, ad un mercato globale. La terza media, l'intuito, la voglia di fare non basteranno più. Saranno necessari studi mirati, conoscenza delle lingue, dimestichezza con le nuove tecnologie. Durante il servizio militare Andrea stupisce tutti rivelando che, all'insaputa della famiglia, si è iscritto a Scienze Politiche con indirizzo amministrativo ed economico. Il babbo

sta addirittura per inalberarsi quando Andrea mostra con orgoglio il libretto: sei esami passati e tutti con ottimi voti. Presa la laurea sotto l'ala dei bravi professori di Scienze Politiche a Bologna, Andrea spicca il volo verso l'Inghilterra. Seguirà corsi di specializzazione in materia economica, ma troverà anche il tempo di far pratica in un'azienda britannica che produce serramenti. Stefano, un anno più anziano, finirà invece per seguire una propria azienda, specializzata in carpenterie metalliche, serramenti e relativi servizi per il settore, oggi inglobata nell'universo Ponzi.

Il 'cuore' in Romagna - "Negli anni la nostra realtà, che ha sempre voluto mantenere il 'cuore' in Romagna - racconta Andrea - è riuscita non solo ad espandersi a Milano, Roma e Pescara, ma ha anche raggiunto un centinaio di persone occupate tra dipendenti e collaboratori, fornendo motivi d'ispira-



zione a chi opera nel settore”. Fa fatica Andrea, per una naturale propensione della famiglia a non vantarsi, ad ammettere che sono stati i primi ad inventare un sistema di profilati da 50 millimetri per porte ‘antipanico’ che elimina l’antiestetico maniglione o che, sempre tra i primi, sono venuti incontro alle esigenze dei portatori di handicap con innovativi automatismi per ingressi, in grado di eliminare le barriere architettoniche. Meglio parlare dei tanti edifici dove si erge il logo Ponzi, dal Museo del Cinema alla Mole Antonelliana allo Sporting di Montecarlo, dalla Stazione Termini di Roma al Senato per il quale hanno studiato le nuove portinerie. Nel portafoglio clienti dei Ponzi non ci sono però solo aeroporti (la maggior parte di quelli italiani), ma anche edifici prestigiosi o alberghi da sogno come il Grand Hotel di Rimini tanto amato da Fellini. Una tappa prestigiosa è anche quella, nel 2007, che avvicina Ponzi al mondo della sanità. L’ultima innovazione capitanata da Andrea e dal suo team è caduta sulle sale operatorie per debellare l’impressionante sequenza di infezioni postoperatorie. Le porte per teatri operatori in strutture ospedaliere, costituiscono un’ulteriore direzione di sviluppo dell’azienda. “Grazie a collaborazioni mirate e prodotti specifici per le chiusure ermetiche, vi è un’ulteriore diversificazione dell’offerta. È quindi possibile sfruttare appieno le sinergie disponibili, mantenendo alta la qualità. La prospettiva è di cogliere le opportunità provenienti anche dall’estero, dove la nostra competenza, ampiamente dimostrata, trova un mercato rispondente”. Nasceranno, da questa esperienza, soluzioni tecniche innovative ed un’area produttiva denominata Hospital, che è



In alto le porte scorrevoli automatiche per l’IKEA di Roma, sotto le installazioni Ponzi per l’aeroporto di Malpensa. Qui accanto finiture in acciaio inox lucido a specchio per la porta girevole dello Sporting di Montecarlo. Sotto, un’altra realizzazione Ponzi, il Park Hotel di Arezzo, porta girevole automatica tutto vetro.



uno dei punti di orgoglio dell'azienda di Bagnara di Romagna. Le nuove frontiere - raccontano i Ponzi - hanno un imperativo in comune: isolare gli stabili, sotto il profilo termico-acustico e dell'irradiazione solare. Le 'finestre silenziose' sono realizzate seguendo le direttive europee sempre più esigenti in tema di 'annientamento' dei decibel, seguendo la logica del risparmio energetico e delle maggiori prestazioni in fatto di isolamento termico ed abbattimento solare. Gli architetti progettano edifici sempre più a contatto con l'esterno, magari servendosi di grandi vetrate che mettono a contatto con il mondo e, al tempo stesso, lo allontanano. Proprio per questo sono nati serramenti ad alte prestazioni, che lasciano scorrere tende all'interno dei due vetri, fornendo così anche un oscuramento totale. Curiosità tra le tante in casa Ponzi, sempre in campo di edilizia sostenibile, è la porta girevole che crea energia e, nicchia ancora tutta da esplorare, l'automazione delle porte all'interno dell'abitazione stessa, con un brevetto di meccanismo verticale per porte a scomparsa.

La crisi? si batte con il lavoro - Se chiedete ai Ponzi (che in questo momento sono febbrilmente impegnati nella realizzazione di importanti commesse come il centro direzionale Unifimm a Bologna e il nuovo Centro Commerciale di Riccione) quale sia l'arma migliore per combattere la crisi, vi risponderanno con una parola: lavoro. "Lavorare è una combinazione magica di risorse umane - racconta Andrea - la volontà corale di raggiungere degli obiettivi. Qui alla Ponzi, è palpabile, vince la voglia di collaborare e di dimostrare che la nostra impresa sa precorrere i tempi e osa fare quello che altri non fanno". Le

aziende in concorrenza spesso seguono le innovazioni e talvolta ne copiano il modello, ma questa realtà vince grazie ad una vivace flessibilità, al controllo di produzione, alla formazione interna, ad un uso intelligente e costante delle nuove tecnologie. "Non facciamo nulla di speciale - afferma Andrea - forniamo solo un servizio completo, dalla progettazione all'after sales, come il mercato attuale comanda". Tutto il resto è genialità e caparbietà romagnola. La scelta della soluzione chiavi in mano è infine il centro dell'organizzazione aziendale, in modo da operare in maniera diretta con basi territoriali dipendenti e concessioni in aree strategiche. Questo perché l'azienda vuole garantire un alto standard di qualità sotto tutti gli aspetti - progettazione, costruzione, impianto, manutenzione. La capacità di intervento immediato e capillare per ogni richiesta di assistenza è fondamentale in strutture dove la porta deve assicurare un servizio intensivo e continuo.

Relax alla 'Locanda' - La Romagna si respira a pieni polmoni anche nella 'Locanda di Bagnara', ristrutturata in paese per amore della buona tavola, della tradizione e della buona compagnia. Una sfida imprenditoriale di segno ludico-gastronomico che si completa con vini ed olio extravergine, prodotti nella tenuta San Brusio recentemente acquisita a Brisighella e seguita da Andrea. "Lavoriamo molto ma ci concediamo qualche svago - conclude Andrea - Io mi dedico alle auto storiche (possiede una collezione di oltre dieci Maggolini, una superba Porsche 356 e varie moto) e Stefano, due splendidi figli, è appassionato di mare e di auto sportive. In Romagna, si sa, lavoro, svago, sole e motori sono nel Dna".